

**Comitato Esecutivo del 24 gennaio 2023**

**Punto 4 all' ODG**

**Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione relativa al factoring**

**ALLEGATO 4.1**

**ATTIVITA' PARLAMENTARE E ITER LEGISLATIVI IN CORSO**

**Aggiornamento al 20 gennaio 2023**

## ATTIVITA' PARLAMENTARE E ITER LEGISLATIVI IN CORSO

*Aggiornamento al 20 gennaio 2023*

### **Monitoraggio normativa e contatti istituzionali**

NORMATIVA	ITER	CONTENUTI DI INTERESSE E CONTATTI ISTITUZIONALI
<b>CODICE APPALTI</b>	<p>Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare n. 19</p> <p><b>Schema di decreto legislativo recante Codice dei contratti pubblici</b></p> <p>Assegnato alla 5ª Commissione permanente (Bilancio) in sede consultiva il 9 gennaio 2023; annuncio nella seduta n. 26 del 10 gennaio 2023; scadenza termine l'8 febbraio 2023</p> <p>Assegnato alla 8ª Commissione permanente (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) in sede consultiva il 9 gennaio 2023; annuncio nella seduta n. 26 del 10 gennaio 2023; scadenza termine l'8 febbraio 2023</p> <p>Assegnato alla 4ª Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea) in sede osservazioni il 9 gennaio 2023; annuncio nella seduta n. 26 del 10 gennaio 2023</p>	<p>Esame avviato presso la Commissione Ambiente che ha concordato lo svolgimento di un ciclo di audizioni.</p> <p>A conclusione dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni competenti, il testo dello schema di D.lgs. tornerà all'esame del Consiglio dei Ministri che dovrà approvarlo in via definitiva entro la fine del mese di marzo.</p> <p>Lo schema del Codice dei contratti pubblici in analisi è stato elaborato dal Consiglio di Stato su incarico del Presidente del Consiglio dei Ministri con l'obiettivo di dare concretezza alla riforma che rappresenta un tassello fondamentale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con l'intenzione dichiarata di dare un senso effettivo alle parole chiave semplificazione (con un più ampio ricorso a digitalizzazione, trasparenza e qualificazione), accelerazione (velocizzazione delle procedure, certezza nei tempi di affidamento, esecuzione e pagamenti alle imprese), digitalizzazione delle procedure (e interoperabilità delle piattaforme), tutela dei lavoratori e delle imprese.</p> <p>Dall'analisi dello Schema emerge che la principale novità riguardante la disciplina della cessione dei crediti è rappresentata dallo spostamento nell'allegato II.14 (&gt; Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità &gt; Sezione I – Dell'esecuzione dei contratti di lavori) con corrispondente eliminazione dal corpo centrale del Codice.</p> <p>L'art. 120 (che sostituisce l'attuale art.106 con una modifica della rubrica) sulla modifica dei contratti in corso di esecuzione accoglie al comma 12 un mero richiamo alle disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52 ai fini della cessione dei crediti, facendo</p>

NORMATIVA	ITER	CONTENUTI DI INTERESSE E CONTATTI ISTITUZIONALI
RITARDI DI PAGAMENTO		<p>poi rinvio, per le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti, all'allegato II.14.</p> <p>Dal punto di vista sostanziale, l'art.6 della Parte I – Direzione dei lavori, Sezione I dell'allegato II.14 dedicato integralmente alle "Cessioni di crediti" riproduce integralmente e senza variazioni gli attuali contenuti dell'art.106.</p> <p>Non risulta pertanto applicata alle cessioni dei crediti nessuna delle parole chiave citate nelle intenzioni e negli obiettivi della riforma. Si tratta di previsioni normative anacronistiche sia sotto il profilo delle formalità richieste, che potrebbero essere facilmente sostituite dal ricorso a strumenti digitali e tecnologici più semplici, veloci e trasparenti, che sotto il profilo della sperequazione delle tutele a favore del debitore pubblico a scapito della tutela dell'impresa fornitrice.</p> <p>Trasmessa nota di commento a Confindustria con le consolidate argomentazioni associative sulle opportunità dell'evoluzione normativa in materia, anche alla luce dell'orientamento europeo sulla criticità di clausole che vietano o limitano la cessione dei crediti.</p>
	<p>Direttiva 2011/7/UE sui Ritardi di pagamento</p> <p>Revisione della normativa UE</p> <p>Consultazione Pubblica avviata dalla Commissione europea</p> <p>Periodo per l'invio di commenti</p> <p>12 Gennaio 2023 - 17 Marzo 2023</p>	<p>La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sulla revisione della normativa UE inerente ai ritardi di pagamento.</p> <p>Per la Commissione, le norme dell'UE sui ritardi di pagamento ne hanno determinato una riduzione. Tuttavia, oltre il 60% delle imprese dell'UE non vengono pagate in tempo e le piccole e medie imprese (PMI) sono le più colpite. L'obiettivo della consultazione è studiare una revisione della normativa che possa aiutare in particolare le PMI, sulla base dei dati disponibili e futuri e analizzando i possibili impatti, e promuovere una transizione definitiva verso una cultura del "pagamento tempestivo".</p> <p>Fra i temi oggetto della consultazione si citano anche, fra le clausole "inique", le clausole che vietano la cessione di crediti, che ostacolano ostacolando la cessione di crediti pro soluto, nonché altre forme di pagamento nuove e digitali.</p> <p>Si richiamano espressamente anche le pratiche di alcune legislazioni nazionali che hanno introdotto il divieto di cessione dei crediti o un limite</p>



NORMATIVA	ITER	CONTENUTI DI INTERESSE E CONTATTI ISTITUZIONALI
MISURE PER IL SSN CALABRIA	<p>DECRETO-LEGGE 8 novembre 2022, n. 169  <i>"Disposizioni urgenti di proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento di iniziative della NATO, delle misure per il servizio sanitario della regione Calabria, nonché di Commissioni presso l'AIFA"</i></p> <p>Pubblicato in GU Serie Generale n.261 del 08-11-2022</p> <p>"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 novembre 2022, n. 169, recante disposizioni urgenti di proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento di iniziative della NATO, delle misure per il servizio sanitario della regione Calabria, nonché di Commissioni presso l'AIFA. Differimento dei termini per l'esercizio delle deleghe in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari"</p> <p>Approvato definitivamente, non ancora pubblicato il 14 dicembre 2022</p>	<p>all'esecuzione di ordini esecutivi di pagamento quando il debitore è una pubblica amministrazione.</p> <p>Nonostante la recente pronuncia della Corte Costituzionale che l'11 novembre scorso ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma recante il blocco delle azioni esecutive nei confronti degli enti del servizio sanitario della Regione Calabria sino al 31 dicembre 2025, prevista dal decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, il DL 169/2022 approvato in via definitiva il 14 dicembre 2022 ha riproposto la proroga della sospensione delle azioni esecutive nei confronti della Regione Calabria anticipando di due anni la scadenza del blocco delle azioni esecutive <b>(fino al 31 dicembre 2023)</b>.</p> <p>La Corte Costituzionale, infatti, non ha contestato tout court la misura ma ha evidenziato la necessità di limitare la durata del periodo di <b>pProroga</b> delle misure che devono essere giustificate da specifiche e temporanee necessità.</p>
WHISTLEBLOWING	<p>Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare n.10</p> <p><b>Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali</b></p> <p>Trasmesso il 9 dicembre 2022</p>	<p>Il provvedimento ha già ottenuto parere favorevole della Commissione V Bilancio e Tesoro in data 18 gennaio 2023</p> <p>Ancora in corso l'esame del provvedimento presso la commissione XIV Politiche dell'Unione Europea e presso Commissioni riunite II (Giustizia) e XI (Lavoro).</p> <p>La normativa italiana risulta, in parte, già allineata alle previsioni della direttiva in recepimento, essendo la materia del cd. whistleblowing, già regolata, per il settore pubblico e per il settore privato, rispettivamente, dai decreti legislativi 20 marzo 2001, n. 165 (articolo 54-bis) e 8 giugno</p>



NORMATIVA	ITER	CONTENUTI DI INTERESSE E CONTATTI ISTITUZIONALI
	<p>Assegnato a:</p> <p>Commissioni riunite II (Giustizia) e XI (Lavoro) (Assegnato il 10 dicembre 2022)</p> <p>V Bilancio e Tesoro (Assegnato il 10 dicembre 2022)</p> <p>XIV Politiche dell'Unione Europea (Assegnato il 10 dicembre 2022 ai sensi ex art.126,co.2)</p>	<p>2001, n. 231 (articolo 6, commi 2-bis e ss), nonché dalla legge 30 novembre 2017, n. 179. Nel settore privato, la tutela del whistleblower è più limitata rispetto al pubblico, riguardando esclusivamente i lavoratori e collaboratori degli enti che abbiano adottato il modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, con riferimento ai soli illeciti rilevanti ai sensi di tale normativa.</p> <p>Lo Schema in esame vuole raccogliere in un unico testo normativo la disciplina relativa alla tutela della persona segnalante, tenendo conto delle previsioni legislative vigenti e di quelle da adottare per conformarsi alla direttiva.</p>